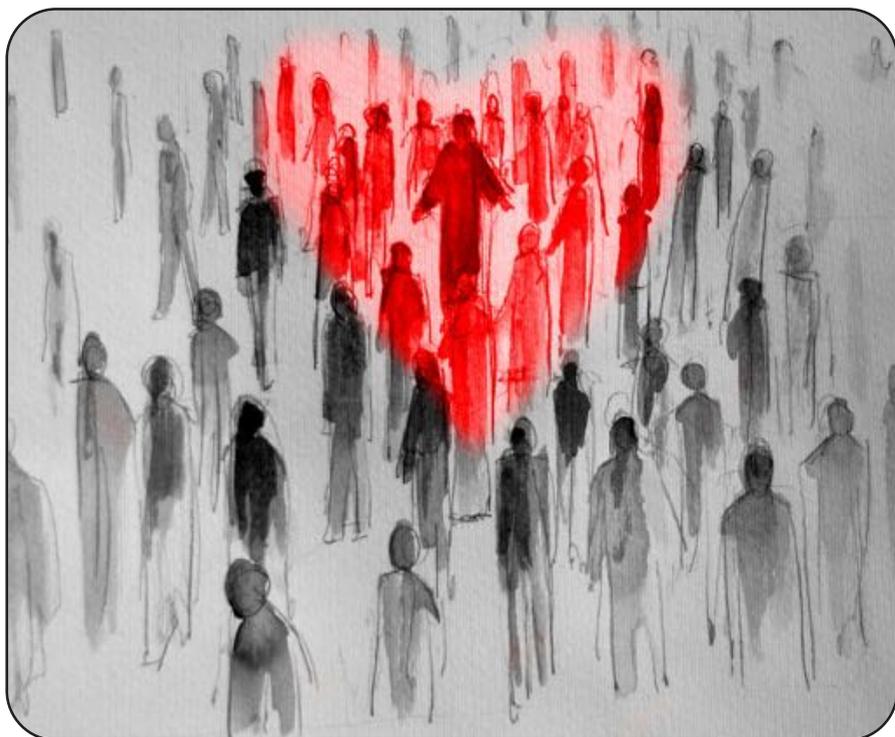




Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

piazzale San Lorenzo 2
tel. 0434 361001
parrocchia.roraigrande@gmail.com



Solennità di tutti i Santi
1 novembre 2018

Oggi la Liturgia ci invita a ricordare e a rallegrarci per tutti coloro che godono la beatitudine eterna. La solennità vuole celebrare non solo i santi canonizzati, ma tutti gli uomini e le donne che attraverso i secoli hanno tenuto accesa la fiaccola della loro fede, hanno terminato la loro corsa ed hanno conquistato il premio. Coloro che sono stati in terra riflesso della santità di Dio. Forse anche noi abbiamo vissuto vicino a persone sante: pensiamo ai nostri genitori, ai nostri nonni, a qualche amico che con l'esempio e l'amore ha testimoniato la presenza di Dio in mezzo a noi.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. La misericordia del Padre, la grazia di Gesù, il Signore, e la consolazione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

S. Essere santi è testimoniare l'amore di Dio per noi, un amore che ci trasfigura e ci rende specchio di Dio. Chiediamo perdono al Signore per il peccato che offusca la sua santità in noi.

S. Signore, che ci vuoi santi perché tu sei santo, abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Cristo, che ci chiami a vivere il vangelo delle Beatitudini, abbi pietà di noi.

T. Cristo, pietà.

S. Signore, che chiami i tuoi figli ad essere perfetti nell'amore, abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse
di san Giovanni apostolo

7,2-4.9-14

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo,
con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai

quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantatromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal Salmo 17

Del Signore è la terra
e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

**Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3,1-3

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che

saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Venite a me, voi tutti
che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

5,1-12a

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno
e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi
per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande
è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si é incarnato nel seno della Vergine Maria
e si é fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno é risuscitato, secondo le Scritture;
é salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che é Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio é adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Fratelli e sorelle, celebrando oggi il consolante mistero della comunione dei santi, rivolgiamo con piena fiducia le nostre suppliche a colui che può esaudirci al di sopra di ogni nostro desiderio e di ogni nostro merito. Preghiamo insieme e diciamo: Santifica la tua Chiesa, Signore.

T. Santifica la tua Chiesa, Signore.

L. Per la Chiesa di Cristo, perché sappia testimoniare, all'interno delle vicende del mondo, lo spirito e lo stile di vita delle beatitudini, e così edificare il Regno di Dio tra gli uomini. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: attraverso la carità dei fratelli scoprono la misericordia del Signore e trovino il coraggio di vivere con fiducia i momenti di sofferenza. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Per tutti coloro che sono affamati di giustizia e di pace, perché possano trovare sui loro passi persone desiderose di condividere con loro ansie di giustizia e i loro progetti di pace. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Dio, Padre nostro, dona la gioia della tua casa ai nostri cari che sono morti e sostieni tutti noi con la consolazione della fede e la dolcezza della speranza che hai seminato con il battesimo nei nostri cuori. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

L. Per noi qui presenti, perché lo Spirito santo liberandoci da ogni paura ed esitazione, ci aiuti a seguire Cristo, modello di santità in ogni stato di vita. Preghiamo.

T. Santifica la tua Chiesa, o Signore.

S. O Padre, ti ringraziamo per averci dato la possibilità di camminare sulla strada della santità; donaci il tuo Spirito, perché possiamo trasformare questo mondo nella tua dimora di giustizia e di amore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Signore,
aiutaci a capire che la santità
non è solo conquista dei nostri sforzi
o delle nostre buone azioni,
ma ci è data dal dono di essere tuoi figli.
Permettici di sognare un mondo di pace,
nel quale gli ultimi sono i primi,
ogni lacrima è asciugata
e ogni persona è riconosciuta
nella propria dignità.
Donaci entusiasmo e coraggio,
convincimento e libertà
per realizzare queste beatitudini.
A te la lode o santo dei santi
per i secoli dei secoli. Amen.

I santi sono gli uomini e le donne delle Beatitudini

di Padre Ermes Ronchi

I santi sono gli uomini delle Beatitudini. Queste parole sono il cuore del Vangelo, il racconto di come passava nel mondo l'uomo Gesù, e per questo sono il volto alto e puro di ogni uomo, le nuove ipotesi di umanità. Sono il desiderio prepotente di un tutt'altro modo di essere uomini, il sogno di un mondo fatto di pace, di sincerità, di giustizia, di cuori limpidi. Al cuore del Vangelo c'è per nove volte la parola beati, c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo, tracciandogli i sentieri. Come al solito, inattesi, controcorrente.

E restiamo senza fiato, di fronte alla tenerezza e allo splendore di queste parole.

Le Beatitudini riassumono la bella notizia, l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

Quando vengono proclamate sanno ancora affascinarci, poi usciamo di chiesa e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, incredibile, stravolgente e contromano che l'uomo possa pensare.

La prima dice: beati voi poveri. E ci saremmo aspettati: perché ci sarà un capovolgimento, perché diventerete ricchi.

No. Il progetto di Dio è più profondo e vasto. Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altra vita! Beati, perché c'è più Dio in voi, più libertà, più futuro.

Beati perché custodite la speranza di tutti. In questo mondo dove si fronteggiano lo spreco e la miseria, un esercito silenzioso di uomini e donne preparano un futuro buono: costruiscono pace, nel lavoro, in famiglia, nelle istituzioni; sono ostinati nel proporsi la giustizia, onesti anche nelle piccole cose, non conoscono doppiezza. Gli uomini delle Beatitudini, ignoti al mondo, quelli che non andranno sui giornali, sono invece i segreti legislatori della storia.

La seconda è la Beatitudine più paradossale: beati quelli che sono nel pianto. In piedi, in cammino, rialzatevi voi che mangiate un pane di lacrime, dice il salmo. Dio è dalla parte di chi piange ma non dalla parte del dolore! Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te. Dio non ama il dolore, è con te nel riflesso più profondo delle tue lacrime, per moltiplicare il coraggio, per fasciare il cuore ferito, nella tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza.

La parola chiave delle Beatitudini è felicità. Sant'Agostino, che redige un'opera intera sulla vita beata, scrive: abbiamo parlato della felicità, e non conosco valore che maggiormente si possa ritenere dono di Dio. Dio non solo è amore, non solo misericordia, Dio è anche felicità. Felicità è uno dei nomi di Dio.

Beati ...

di Roberto Laurita

Le tue parole, Gesù, sono per noi, oggi.
E sono un invito alla gioia
perché Dio, il Padre tuo, mantiene le promesse
e beati sono tutti i destinatari
del mondo nuovo che ci prepara.
Siamo poveri perché non approfittiamo
del nostro denaro, del nostro potere,
della nostra cultura per far pressione
ed ottenere una situazione di privilegio?
Siamo poveri perché contiamo
solo sull'amore di Dio e su quello dei fratelli?
Il regno dei cieli Dio lo darà a noi,
non a quelli che hanno accumulato,
accaparrato beni su beni,
non a quelli che hanno approfittato
della loro posizione per avere vantaggi,
per opprimere ed ingannare,
per tradire ed umiliare.
Siamo miti perché non fomentiamo
conflitti e controversie
e invece cerchiamo le ragioni del dialogo,
del confronto civile e corretto?
Abbiamo un cuore ed uno sguardo puro
perché leggiamo la realtà che ci circonda
senza malizia, senza cattiveria?
Siamo costruttori di pace
a costo di essere invisibili ai nostri e agli avversari?
Saremo noi i cittadini della terra nuova!

IL BUFFONE DEL RE

da "Quaranta storie nel deserto"

di Bruno Ferrero - Ed. Elledici

Un re aveva al suo servizio un buffone di corte che gli riempiva le giornate di battute e scherzi.

Un giorno, il re affidò al buffone il suo scettro dicensi: "Tienilo tu, finché non troverai qualcuno più stupido di te: allora potrai regalarlo a lui".

Qualche anno dopo, il re si ammalò gravemente. Sentendo avvicinarsi la morte, chiamò il buffone, a cui in fondo si era affezionato, e gli disse: "Parto per un lungo viaggio".

"Quando tornerai? Fra un mese?".

"No", rispose il re, "non tornerò mai più".

"E quali preparativi hai fatto per questa spedizione?", chiese il buffone.

"Nessuno!", fu la triste risposta.

"Tu parti per sempre", disse il buffone, "e non ti sei preparato per niente? To', prendi lo scettro: ho trovato uno più stupido di me!".

Sono tanti quelli che non si preparano alla grande partenza.

Per questo quel momento si riveste di penosa angoscia. "State svegli dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora", dice Gesù (Vangelo di Matteo 25,13).

Vita di Comunità

1 novembre - Solennità di tutti i Santi

Alle ore 15.00 presso il cimitero (*in caso di pioggia in chiesa*), siamo invitati a partecipare alla celebrazione della Parola per commemorare tutti i fedeli defunti.

Per i nostri defunti ...

Dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 Novembre si può ottenere, una sola volta, l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una Chiesa. Durante la visita si preghino il Padre nostro e il Credo.

Si devono inoltre adempiere a suo tempo le tre condizioni: confessione sacramentale; comunione eucaristica; preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.

E dal 1° all'8 novembre i fedeli che visitano il cimitero e pregano per i defunti, possono ottenere, una sola volta al giorno, l'indulgenza plenaria applicabile soltanto ai defunti, alle stesse condizioni di cui sopra.

Mercatino missionario

A partire da sabato 3 fino a domenica 11 novembre, all'interno della chiesa, acquistando al MERCATINO MISSIONARIO è possibile sostenere l'opera missionaria di tanti nostri fratelli e sorelle partiti dalla nostra diocesi.

L'orario di apertura del mercatino: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 19.00.

Venerdì 2 novembre

Commemorazione di tutti i Defunti

Nelle celebrazioni eucaristiche di questa giornata commemoreremo tutti i Defunti della nostra Comunità che in quest'anno sono tornati "alla casa del Padre".

Dal 2 novembre 2017 al 2 novembre 2018:

- Falconio Gioacchino coniuge di Partenio Alessandra
- Iannucci Matilde Anna
- Facca Irma vedova di Pagotto Carlo
- Stella Ida vedova di Val Rodolfo
- Polo Antonio coniuge di Peron Duilia
- Reitano Michele coniuge di Catania Maria Francesca
- Aramini Gina vedova di Marcotti Mario
- Marchetto Sante coniuge di Priori Marianna
- Bolzon Gemma coniuge di Micheluz Sante
- Turchet Marzia coniuge di Marson Tarcisio
- Mussio Cleme coniuge di Bertolin Felice
- Verardo Silvana
- Zanon Lorenzina coniuge di De Biasi Giorgio
- Pillon Elena coniuge di Cecchetto Agostino
- Piva Elvira vedova di Valeri Giovanni
- Fragapane Caterina vedova di Albano Ruggero
- Martin Antonietta vedova di Stella Evelino
- Amendolagine Andreina coniuge di Zucchi Giulio
- Fabbro Giovanna vedova di Bruno Canton
- Boaro Fiorindo coniuge di Bondarenko Elena
- Colledani Francesco coniuge di Sgarbossa Elisabetta
- Zilli Pietro vedovo di Turchet Rosa
- Da Re Mario coniuge di Busato Silvana
- De Bortoli Sante coniuge di Dajiat Lidia

- Patrian Lino coniuge di Piombo Sofia
- Rondinella Giuseppina vedova di De Bernardo Giuseppe
- Golia Paolina vedova di Ebraico Domenico
- Messana Vincenzo vedovo di Pellegrini Vanda
- Furlan Rina vedova di Borromeo Mario
- Varuzza Angela vedova di Feletto Pietro
- Marcorini Miriam Catherine
- Carpené Giovanna coniuge di Del Bianco Delfino
- Gesualdi Guido vedovo di Santarossa Nadal
- Calderan Ines vedova di Perissinotto Sergio
- Moro Carolina vedova di Presot Sante
- Vanin Bruno vedovo di Bacchin Maria Pia
- Innocente Luigi coniuge di Badin Delfina
- Grizzo Fernanda moglie di Brusadin Fernanda
- Cantiello Elia coniuge di Pane Ferdinando
- Magris Giuliana coniuge di Zanet Luciano
- Moro Bianca vedova di Costa Attilio
- Pavanello Fernanda coniuge di Buttolo Giancarlo
- Da Ros Elena coniuge di Bagnariol Alfonso
- Boatto Luciano coniuge di Buriola Doretta
- Basso Giuseppe coniuge di Morassut Daniela
- De Filippi Augusta vedova Piotto
- Corba Ida vedova di Raffin Angelo
- Manzon Bianca coniuge di Subrizi Carmelo
- Girardi Cristina
- Cardin Graziana
- Morassut Santa vedova di Wzsovicz Giuseppe
- Verardo Egidio coniuge di Martel Rita
- Moro Davide vedovo di Maria Lazzarotto
- Sinesi Francesca coniuge di Loro Angelo
- Piva Annita